



MUNICIPIO di MASSAGNO

Risposta del Municipio all'interrogazione

presentata in data 28 giugno 2012 dal Consigliere Domenico Zucchetti
circa la valutazione della possibilità d'insediamento "sotterraneo" di certe
strutture sportive o altro in zona trincea

Ris. Mun. 30.7.2012

Massagno, 2 agosto 2012 DF/

Il Municipio ha esaminato la summenzionata interrogazione e presenta puntuale risposta conformemente all'art. 31 del Regolamento comunale.

Al riguardo si esprimono quindi le seguenti osservazioni di ordine generale:

- La richiesta si basa sul presupposto che sulla Trincea FFS venga predisposto un Parco (esplicito riferimento all'iniziativa "Parco Genzana") senza alcun edificio in superficie "*...soluzione compatibile con l'iniziativa "Parco Genzana", perché le strutture sarebbero costruite **sotto** il parco...*"
- L'attuale progetto di ristrutturazione delle Scuole di Massagno e della sua seconda fase, si inserisce **in un'ottica temporale a breve-media scadenza**, con esplicito riferimento alla necessità di nuovi spazi sportivi (palestre e/o piscina) e funzionali (mensa) che attualmente non soddisfano le esigenze.
- Inserire tali funzioni nella procedura di consolidamento del recupero della trincea FFS a prima vista significa, visti i tempi procedurali immaginati dalle FFS proprietarie dei terreni in questione, **in ogni caso posticiparne la loro eventuale e per nulla certa edificazione, così come ipotizzata dall'interrogante, sul territorio comunale oltre il 2020.**
- Vista inoltre la proprietà dei terreni eventualmente recuperati a tale uso, sembra cosa ovvia immaginare che la loro messa a disposizione per le funzioni pubbliche da parte dei proprietari (FFS) dovrebbe comportare **per il Comune di Massagno un onere finanziario molto importante perlomeno pari o di poco inferiore al costo del terreno bonificato**, mentre gli attuali studi condotti dal Municipio si inseriscono su sedimi già di proprietà comunale.
- L'ipotesi di "*...importanti spazi interrati di qualità...*" determinerebbe **spazi pubblici e comunitari ciechi e senza vista** che interrogano il Municipio. Rispetto all'alternativa che si sta predisponendo a Nosedo con gli stessi aperti ed orientati con ampia vista sul territorio circostante, sorgono già sin d'ora dubbi circa la loro effettiva qualità e idoneità, oltretutto se si pensa che gli stessi dovranno essere al servizio di un'utenza così importante e sensibile come i nostri ragazzi e le nostre società sportive.

- Da ultimo, a giudizio del Municipio, bisogna sottolineare come la distanza di tutte queste funzioni dal centro di Nosedo ed il loro posizionamento nel nuovo comparto sulla trincea, determinerebbero per la popolazione scolastica di Massagno **una non immediata fruizione come, invece, avrebbero in adiacenza al Complesso di Nosedo.**

Inoltre immaginare sinergie, così come auspicato dall'interrogazione, con altre ed analoghe "...*esigenze simili...*" da parte di "...*Cantone, Supsi, Usi o il Comune di Lugano...*", significherebbe creare sul territorio comunale una significativa centralità con conseguente carico ambientale.

Infatti ed a fronte delle ipotesi dell'interrogante, si rileva comunque già sin d'ora e a prescindere da altre considerazioni (ad esempio di ordine economico o relative al fatto che i nostri allievi per la mensa e per tutte le attività sportive sarebbero sempre in contatto diretto con studenti e adulti in una struttura non "loro") che per soddisfare tutte le esigenze di questi enti e in primis anche quelle delle nostre scuole e società dovrebbero essere costruite in ogni caso ben più di due palestre.

Con le premesse che precedono, alle puntuali domande poste dall'interrogazione si risponde:

1. valutare la possibilità d'insediamento "sotterraneo" di certe strutture sportive o altro in zona trincea;

già abbiamo segnalato nella premessa come il presupposto insediamento sotterraneo determinerebbe **spazi pubblici e comunitari ciechi e senza vista.**

Il Municipio predilige l'alternativa che si sta predisponendo a Nosedo con spazi aperti, di qualità e di comprovata idoneità per un servizio di un'utenza così importante e sensibile come i nostri ragazzi e le nostre società sportive. A questo si aggiunge la constatazione di una tempistica esecutiva con orizzonte 2020 che appare troppo distante per le attuali esigenze del nostro istituto scolastico.

2. verificare se anche il Cantone, la SUPSI, l'USI o il Comune di Lugano, abbiano esigenze simili e siano interessati a sviluppare una soluzione comune;

osservando come gli studi comunali siano ormai prossimi al MM di credito di costruzione e quindi di prossima costruzione dopo attenta valutazione dei bisogni delle nostre scuole e della nostra popolazione, si ritiene - anche alla luce di esperienze concrete già avute proprio in tale ambito - perlomeno problematico tentare, a questo punto, possibili collaborazioni con enti e corrispondenti esigenze per ora del tutto sconosciute, senza rischiare di compromettere l'iter procedurale immaginato e che prevede di concludere i cantieri comunali possibilmente ancora nel corso di questa legislatura.

3. adoperarsi perché, eventuali spazi creati da altri enti, possano essere usati, a condizioni di favore, dalla popolazione e dalle associazioni di Massagno;
4. fare presente alle FFS e alla SUPSI questa esigenza in modo che sia valutata nell'ambito degli imminenti studi;
5. segnalare la necessità che taluni spazi del comparto trincea siano riservati per opere d'interesse pubblico.

Circa i punti 3,4 e 5 rileviamo come al momento attuale gli studi pianificatori non siano ancora iniziati visti i ricorsi pendenti, oltretutto inoltrati anche dal qui interrogante, che da tempo bloccano i crediti di pianificazione necessari per iniziare i lavori e con essi anche i contatti e gli approfondimenti con gli enti interessati alla variante.

Quanto da poco intrapreso dalle FFS in stretta collaborazione con la SUPSI, contrariamente a quanto asserito dallo stesso interrogante in un suo recente contributo apparso sulla stampa, non vede coinvolti attivamente ed in prima persona né il Municipio di Massagno, né quello di Lugano che nell'ambito di questa procedura svolgono compiti di accompagnamento ed a cui non competono decisioni.

Con queste importanti precisazioni, tale procedura non può quindi essere considerata uno studio pianificatorio nel frattempo ripartito, ma uno studio di approfondimento condotto e di competenza dei proprietari (FFS) con i futuri ed eventuali fruitori del comparto (SUPSI).

A tempo debito ed una volta a conoscenza delle esigenze e degli scenari della Supsi sul territorio massagnese, sarà premura del Municipio attivarsi affinché, nell'ambito della variante che speriamo finalmente di poter far decollare, gli eventuali spazi di interesse comunale possano essere destinati anche ad un uso pubblico a favore della nostra cittadinanza.

Con quanto precede il Municipio auspica che la procedura precedentemente descritta abbia a svolgersi nel migliore dei modi.

Alla luce delle osservazioni che precedono il Municipio ritiene pertanto di dover concludere la progettazione della seconda fase della ristrutturazione delle scuole Nosedo ed iniziare la sua costruzione, così come finora impostato, sorretto anche e soprattutto dall'importante interesse che il progetto nelle sue linee generali ha determinato nella popolazione massagnese, in particolare quella maggiormente legata agli ambiti scolastici.

Visto l'interesse generale dell'interrogazione, la stessa con la risposta viene diramata a tutti i signori Consiglieri.

Con ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. Giovanni Bruschetti

Damiano Ferrari

allegata:
interrogazione